

TRIESTEPRIMA

Le "Cronache sessuali" di Cornacchione arrivano a Trieste

Parco di San Giovanni

Via Guglielmo de Pastrovich, 4

Dal 06/08/2019 al 06/08/2019

20.30

GRATIS

Lucia

14 luglio 2019 14:21

Dopo il rapporto Kinsey, che svelò al mondo tutte le abitudini sessuali degli americani negli anni 60, Antonio Cornacchione prova a scrivere un suo rapporto sulle abitudini sessuali degli Italiani nell'anno in corso. Si parte naturalmente dalle sue prime esperienze negli ormai lontani ma sempre vicini anni 70 per capire se la rivoluzione sessuale di quegli anni si è compiuta, portando finalmente la felicità che prometteva o se invece ha alimentato soltanto frustrazione in quanto creatrice di un mondo di illusione lontano dalla realtà.

Le domande

Le domande sono semplici e dirette: se il sesso è la felicità dell'uomo moderno, allora le persone più felici della terra sono gli attori porno? E' vero che non è possibile aprire una scuola per attori porno in quanto gli studenti vorrebbero tutti ripetere l'anno? Ma il sesso per le donne emancipate degli anni duemila è ancora la via più facile per arrivare al successo? E qual è la responsabilità degli uomini? L'orgasmo è un diritto o un dovere? Dietro al libertino mondo del web resiste un incallito moralista?

I capitoli delle sue cronache sessuali

Si parte da queste domande per arrivare al racconto di varie storie che Cornacchione recita in prima persona. Il ragazzo timido che si innamora della pornstar, l'uomo maturo che trova il punto "G" della moglie per errore mentre cerca i calzini, la femminista che odiava gli uomini e amava le donne che copiano gli uomini. Cornacchione, con le sue Cronache sessuali, propone una rivisitazione delle abitudini sessuali degli americani negli anni Sessanta e lo fa in salsa tipicamente italiana.

Il "rapporto Cornacchione" analizza i comportamenti sessuali degli italiani quando ormai ogni tabù è stato superato e nessuna piccola perversione sembra più indecorosa. E lo fa rimanendo nei limiti senza essere scontato e senza scadere nella volgarità a facendo ridere e riflettere lo spettatore.